

FONDAZIONE PER IL CENTRO STUDI CITTA' DI ORVIETO**RELAZIONE AL BILANCIO 31/12/2018**

Il bilancio 2018 della Fondazione si chiude con un risultato economico positivo, seppure di importo minore rispetto agli esercizi precedenti per le ragioni che si diranno successivamente, per il quinto esercizio consecutivo, con un costante incremento dei componenti economici positivi e la conferma di una costante seppur misurata riduzione delle passività pregresse.

Le evidenze maggiormente significative del bilancio di esercizio sono sintetizzate nei prospetti seguenti contenenti il raffronto delle poste con le corrispondenti dell'esercizio 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 31/12/2018						
ATTIVITA'	2018	2017		PASSIVITA'	2018	2017
Immobilizzazioni i Nette	6.019	7.245		Fondo Rischi e Oneri	13.063	45.657
Crediti	39.659	36.076		Fondo T F R	27.240	22.174
Disponibilità liquide	215	998		Debiti a ML Termine	445.174	463.679
				Debiti correnti a BT	91.494	84.382
Totale Attivo	45.893	44.319		Totale Passivo	576.971	615.892
Netto Patrimoniale (meno)	531.078	571.573				

CONTO ECONOMICO 2018						
COSTI	2018	2017		RICAVI	2018	2017
Retribuzioni	96.269	91.913		Quote Università U.S.A.	98.358	94.106
Servizi	61.191	44.241		Quota Comune di Orvieto	20.000	30.000
Ammortamenti	1.226	1.526		Contributi da altri Enti	42.179	33.942
Noleggio attrezzature didatt	7.465	6.184		Ricavi per uso aule e servizi	4.650	7.746
Costi generali di gestione	19.785	9.443		Organizzazione e gestione corsi	25.534	7.199
Oneri finanziari	3.216	2.530		Altri ricavi	6.863	8.871
Imposte	345	855		Totale	197.584	181.864
				Revisione minor debito Erario componente straordinario		8.413
Totale Costi	189.152	156.692		Totale Ricavi	197.584	190.277
Utile di gestione	8.432	33.585				

Brevi note di dettaglio

Conto Economico - Ricavi

Prestazione di servizi 30.184,47

Corso di pittura Siciliano e Desiderio, comprensivo dei costi di ospitalità transitati dal Centro Studi e compresi nel costo "Alberghi e Ristoranti" 22.754,47

Engineering per manifestazione 2.780,00

Scuola Villa Umbra convegni formativi 2.300,00

Il restante da quote corso fotografia, USL Umbria 2 e altri minori

Quote Associative 118.558,43

Comune Orvieto 20.000,00

Università USA 98.358,43

Quote privati 200,00 Soci "Aderenti"

Contributi C/Esercizio da Enti 42.178,60

Regione Umbria CERSAL 20.000,00

Fondazione CRO 7.000,00

INPS credito contributi cat. Protetta 15.178,60

Progetti in corso di realizzazione 3.700,00

Si tratta della quantificazione dei costi sostenuti al 31/12/2018 a fronte di attività e progetti che realisticamente produrranno ricavi nel corso del 2019:

- Programma formativo "Custodi del Territorio" già iniziato nel 2017 dove nel bilancio era stata valorizzato il costo di 500 €, confermato per il 2018 quando non sono state svolte attività significative. I corsi sono iniziati e sono attualmente in corso di svolgimento, ed al termine verrà presentata rendicontazione ai fini del contributo.
- Progetto "DigiPass" € 2.800,00 corrispondente al costo per attività di progetto completata nel 2018 e stimata nella percentuale minima del 3% sull'importo totale progetto.
- Corso a catalogo "Addetto Fattoria Didattica" € 400,00. Il corso ha raggiunto il minimo di 8 iscritti a fronte dell'attività di progetto e iscrizione a catalogo completata nel 2018

Conto Economico - Costi

Non vi sono voci di costo particolarmente significative. Da segnalare il costo per "Alberghi e Ristoranti" di 20.942,49 che però comprende, come detto a proposito dei ricavi, il costo di ospitalità compreso nella quota del corso di pittura e transitato per il Centro Studi, oltre a comprendere altri costi specificamente attribuibili ad altre iniziative ma sempre rimborsati e riaddebitati sul relativo ricavo della iniziativa stessa.

Stato Patrimoniale - Attività

- Crediti Diversi 29.000,00 Sono formati dalla quota Regione Umbria CERSAL 20.000,00; dalla quota Fondazione CRO 7.000,00 e da altri crediti residuali, tutti ovviamente certi e ad oggi incassati o in attesa di incasso.

- Risconto Passivo Movimenti Finanziari C/Clienti 8.000,00 con segno negativo. Corrispondono a parte della quota Regione Umbria CERSAL stanziata nel 2018 ma che sarà rendicontata nei primi mesi del 2019. Poiché la quota di 20.000,00 € annui viene rendicontata nel periodo 01/06/2018 - 31/5/2019, viene appostata la parte ancora non rendicontabile al 31/12/2018 la quale non corrisponde ad un debito ma più opportunamente assimilata ad un fondo spese future-risconto.

Stato Patrimoniale - Passività

- Debiti da rottamazione Agenzia Riscossione 36.670,01
Per i debiti tributari e contributivi già iscritti a ruolo e già in precedenza rateizzati è stata attivata la nuova procedura di "rottamazione" con pagamento dilazionato in 5 anni. La procedura ha consentito di ottenere una riduzione sul debito complessivamente iscritto a ruolo di circa 13.000 € che resta però subordinata al regolare pagamento delle rate previste dalla procedura stessa. Per questo motivo la riduzione di 13.000 € non è stata iscritta a conto economico come "sopravvenienza" ma più opportunamente accantonata a "Fondo Rischi" in quanto, per la ragione detta sopra, non può considerarsi effettivamente acquisita.

- Fondo per rischi e oneri 25.126,66
Il fondo, che come è noto fu accantonato nel 2014/2015 a fronte di eventuali sopravvenienze di passività non conosciute (effettivamente poi anche utilizzato parzialmente per queste ragioni) aveva un saldo nel bilancio del 2017 di € 45.657,34.
Si ritiene di poter diminuire tale fondo in considerazione della sostanziale impossibilità che ad oggi si manifestino ulteriori sopravvenienze derivanti da periodi ante 2014.

Per questo motivo il fondo è stato ricondotto ad un importo più aderente alla attuale situazione e pertanto è formato dai circa 13.000 € di virtuale sopravvenienza da rottamazione cartelle detta sopra, e da una ulteriore somma di circa 15.000 € a fronte di maggiorazione di imposte per le quali si è in attesa di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'importo complessivo è senz'altro capiente rispetto a prudenziali previsioni di future sopravvenienze.

- Diminuzione del Fondo Rischi e Oneri 20.000

L'importo di 20.000 € di diminuzione del Fondo, pur essendo tecnicamente una sopravvenienza attiva (e quindi ricavo) non è stata contabilizzata tra i ricavi di conto economico per consentire una lettura più corretta del risultato economico dell'esercizio. La somma di 20.000 € è stata destinata a riduzione delle "Perdite pregresse" e quindi a riduzione del saldo negativo di Patrimonio Netto.

Il risultato economico positivo che è stato conseguito negli ultimi esercizi e la attenta gestione dell'indebitamento mediante la ottimizzazione delle minime risorse finanziarie, hanno determinato complessivamente una positiva evoluzione della complessiva situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, come si rileva dai prospetti seguenti che rappresentano la dinamica dei dati maggiormente significativi dal 2014 al 2018.

NETTO PATRIMONIALE 2017 / 2018

Patrimonio Netto 31/12/2017	-	571.573
Utile di gestione 2018	8.432	
Quota Fondo Rischi inutilizzata	20.000	
Accantonamento a Riserva Indisponibile. Riduzione debito ruoli per "rottamazione"	12.063	
Patrimonio Netto 31/12/2018	-	531.078

Indebitamento Netto	31/12/2018	31/12/2014	DIFFERENZA
Fornitori - Comp Coop L. Carli	294.119	342.656	- 48.537
Erario e Istituti Previdenziali	65.562	79.923	- 14.361
Dipendenti	27.862	55.004	- 27.142
Università di Perugia	96.417	107.055	- 10.638
Finanziamento MT	15.599		15.599
Anticipazione C/C temporanea	19.938		19.938
Cassa Risp. Orvieto scaduto	-	8.572	- 8.572
Sopravvenienze successive	-	21.800	- 21.800
Altri minori correnti	10.691	2.187	8.504
Totale Debiti	530.188	617.197	- 87.009
<i>meno:</i> Crediti esigibili	39.659	5.329	34.330
Indebitamento Netto	490.529	611.868	- 121.339

PATRIMONIO NETTO 2014 / 2018

Patrimonio Netto 31/12/2014	- 664.802
Utile di gestione 2015	31.502
Utile di gestione 2016	28.142
Utile di gestione 2017	33.585
Accantonamento a Riserva Indisponibile. Riduzione debito ruoli per "rottamazione"	12.063
Quota Fondo Rischi inutilizzata	20.000
Utile di gestione 2018	8.432
Patrimonio Netto 31/12/2018	- 531.078

Il dato maggiormente visibile ad una prima lettura del bilancio è la flessione del risultato economico dell'esercizio 2018, che seppur positivo risulta essere notevolmente inferiore rispetto a quello ottenuto nei tre esercizi precedenti.

Il dato, che può apparire come un elemento di debolezza della gestione, è in realtà determinato dalla maggiore propensione ad investimenti in attività immateriali di progettazione e ricerca di nuove opportunità, che nell'esercizio 2018 si è voluto incrementare ed alle quali sono state dedicate risorse significative sotto forma di impiego di risorse umane e di servizi.

I costi relativi alle risorse destinate a tali investimenti immateriali, in primo luogo retribuzioni avendo utilizzato esclusivamente risorse interne, sono stati interamente contabilizzati nel conto economico dell'esercizio ma, per le ragioni di valutazione prudenziale dette sopra, non manifestano un controvalore economico avendo allo stato carattere di intangibilità.

E' però innegabile la potenziale e più che probabile attitudine di tali investimenti a produrre ricavi nel medio periodo, trattandosi essenzialmente di attività programmate e progetti formativi tra i quali meritano particolare menzione tra gli altri:

- Progetto per la gestione del DigiPASS, costruzione della rete di stakeholders e programma delle attività;
- Inserimento sul Catalogo Unico Regionale di 8 progetti formativi per altrettante figure professionali certificabili in qualità di Agenzia Formativa;
- Compartecipazione alla programmazione e promozione del Master specialistico di 2° Livello della Università di Perugia;
- Programmazione e promozione dei corsi di arte e restauro di Palazzo Spinelli Group
- Progettazione ex novo di un progetto formativo per la figura professionale di "Tecnico di biblioteca"

In questo esercizio 2018 quindi, dopo il periodo dedicato essenzialmente alla messa in sicurezza ed al consolidamento della complessiva situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si è voluto dare avvio ad una nuova fase di sviluppo, compatibile con le risorse ancora limitate di cui la Fondazione può disporre ma che ragionevolmente potrà manifestare nel breve periodo primi risultati apprezzabili.

Possiamo perciò parlare a tutti gli effetti di investimenti in utilità immateriali che non sono valorizzati e visibili in bilancio ma che costituiscono un arricchimento patrimoniale della Fondazione

In questo quadro sostanzialmente positivo dello stato e delle prospettive della Fondazione, non mancano certamente alcune **criticità** meritevoli di essere sottolineate:

- Deficit di risorse finanziarie e umane. Risultati raggiunti in massima parte grazie al volontariato in particolare dei Consiglieri di amministrazione ma questa condizione, pur se necessaria in una fase contingente di emergenza, non può essere considerata la normalità né tantomeno strutturale se si vuole pensare ad uno sviluppo corretto e governato della Fondazione.
- Scarsa partecipazione della comunità, scarsa attenzione da parte di operatori, imprese, enti e in generale della Città. C'è ancora scarsa conoscenza o disinteresse per le attività del Centro Studi, che ne limitano le potenzialità di essere uno degli strumenti di volano alla complessiva crescita culturale e conseguentemente anche economica della città.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Tonelli